



A. 7, n. 1, Gennaio 2013

NEWS

Sommario

News	1
Ripartire per un futuro migliore <i>di Luigi Ciotti</i>	2
Alcune novità in Biblioteca <i>(segue a pag. 4 e 5)</i>	3
Spogli da periodici <i>(segue a pag 7)</i>	6
Ritornano i martedì delle famiglie alla Fabbrica delle e	8

■ Come pesci nella rete... Genitori, figli, opportunità e rischi nell'uso delle nuove tecnologie

Torino, martedì 5 febbraio, ore 20:30, Fabbrica delle e
Ne discutono: Gianfranco Todesco e Marco Bertoluzzo
Info: genitoriefigli@gruppoabele.org

■ Esistenze Recintate: l'esclusione sociale nel pensiero e l'opera di Andrea Devoto

Firenze, mercoledì 30 gennaio, ore 9:00 - Sala di Sant'Apollonia, via San Gallo
Informazioni: info@fondazioneandreadevoto.it

ANIMAZIONE SOCIALE 268



■ E' uscito l'ultimo numero di **Animazione Sociale** (n. 268), con l'inserto *Fare il dirigente dei servizi sociali al tempo dell'incertezza*, a cura di Lara Colombo, Mauro Mander, Claudia Piccardo, Alessia Rossi e Lorenzo Tesio. In un momento di turbolenza, sensazioni di assedio e impotenza degli operatori, come è possibile pensare la funzione del dirigente o del coordinatore dei servizi? L'inserto prova a rispondere muovendosi in una triplice direzione: una leadership del pensiero, una della programmazione e una etico-culturale per ritrovare una prospettiva di speranza e giustizia.

■ EU drug markets report. A strategic analysis

Il 31 gennaio è in uscita il Rapporto EMCDDA-Europol sui mercati delle droghe, che conterrà singoli capitoli dedicati al mercato di eroina, cocaina, cannabis, anfetamine, metanfetamine, ecstasy e nuove sostanze psicoattive, con informazioni sulla produzione, sul commercio e sull'attività criminale ad esse collegata. Informazioni su www.emcdda.europa.eu



Ultime pubblicazioni delle Edizioni Gruppo Abele

Info: edizioni@gruppoabele.org

- La verità è un'avventura

Conversazioni sulla filosofia e sulla vita
di Carlo Sini con Fabio Anibaldi

- Fine corsa

Intervista su crisi e decrescita
di Serge Latouche con Daniele Pepino

- Bluff economy

Chi ha giocato d'azzardo con il futuro, chi ha scoperto le carte
di Francesco Maggio

- I ribelli dell'Amiata

La democrazia davanti ai giudici
di Lelio Basso

Ripartire per un futuro migliore

di Luigi Ciotti



Due anni fa *Libera* e *Avviso Pubblico* hanno lanciato la campagna "Corrotti!". Un grido per risvegliare coscienze e impegno contro un malcostume sociale che ha profonde ripercussioni sull'economia del Paese. La corruzione sottrae ingenti risorse al bene pubblico, quindi a quei diritti e a quelle opportunità - sanciti dalla Costituzione - che dovrebbero garantire a ciascuno una vita libera, dignitosa, laboriosa.

Quella campagna raccolse ben 1 milione e 200mila firme, e giocò un ruolo non indifferente nel chiedere una legge sulla corruzione che ponesse il nostro Paese all'altezza degli standard europei e delle democrazie più avanzate.

Una legge, nel novembre scorso, è stata approvata, ma in una forma non sufficientemente incisiva. Per questo *Libera* e *Gruppo Abele* rilanciano oggi l'impegno. Con la campagna "Riparte il futuro" chiediamo a tutti i candidati alle prossime elezioni politiche di sottoscrivere 5 impegni stringenti anticorruzione.

L'obiettivo è di potenziare la norma anticorruzione entro *i primi cento giorni di legislatura*, e di far crescere in ogni ambito della vita sociale la consapevolezza e la corresponsabilità.

È essenziale non solo firmare la petizione, ma diffonderla e farla circolare: tante più saranno le adesioni, tanto più forte, trasversale e collettivo sarà quel grido che chiede alla politica un salto di qualità affinché sia davvero politica trasparente, politica al servizio del bene comune.

La democrazia è incompatibile non solo con l'individualismo e la disonestà. Lo è anche con l'apatia, con l'indifferenza, con la rassegnazione. Facciamo allora di questo grido una voce davvero collettiva, capace di spronarci tutti a *ripartire* per costruire insieme un futuro migliore.



www.riparteilfuturo.it

Alcune novità in Biblioteca (segue)

FAMIGLIA

■ Chiara Saraceno, **Coppie e famiglie. Non è questione di natura**, Feltrinelli 2012

Famiglia e coppia sono tra le istituzioni sociali più oggetto di regolazione che ci siano. E' la società che di volta in volta definisce quali dei rapporti di coppia e di generazione sono "legittimi" e riconosciuti come famiglia, e quindi hanno rilevanza sociale e giuridica, e quali invece non devono avere riconoscimento e sono lasciati nell'informalità e nell'illegittimità. Il volume analizza i mutamenti prodotti da processi di tipo sia demografico sia culturale. Le migrazioni, l'invecchiamento, le coppie di fatto, la fecondazione assistita sono cambiamenti cui i paesi danno risposte parzialmente diverse e che in Italia cominciano a essere affrontati solo ora.



Collocazione Centro Studi: 15934

■ Ivana Caruso, Maria Cinzia Mantegna, **Aiutare le famiglie durante la separazione. Dalle linee guida alla definizione dell'intervento per gestire il "diritto di visita"**, Franco Angeli 2012

In caso di separazione e divorzio, come gestire il "diritto di visita"? Come costruire un intervento complessivo che consenta ai membri della famiglia di "provare" a risolvere e/o modificare i legami patologici in cui sono coinvolti, in modo che i bambini possano ritrovare un equilibrio che duri nel tempo e permetta loro di crescere in modo sereno? Come proteggere il minore e salvaguardare i suoi legami familiari, le sue appartenenze perché possano accompagnarlo nel percorso di crescita e "durare" nel tempo? Gli operatori del servizio Spazio Neutro del Comune di Palermo propongono qui un vero e proprio compendio tecnico-operativo. Il libro vuole essere una guida attraverso l'operatività e la specificità, messa a punto durante il decennio di esperienza maturata che, se da un lato introduce nel mondo della cura dei legami, nei suoi vincoli e nelle sue risorse, dall'altra prova a fornire alcuni strumenti utili per affrontare i vari passaggi del percorso pensato per ripristinare le relazioni familiari compromesse.

Collocazione Centro Studi: 15948

MINORI

■ Jane Boylan, Jane Dalrymple ; a cura di Valentina Calcaterra, **Cos'è l'advocacy nella tutela minorile. Guida per educatori e assistenti sociali**, Erickson 2012

L'advocacy è una pratica professionale che si propone di rappresentare il punto di vista e i diritti degli utenti, sostenendoli nel partecipare alle decisioni che li riguardano. Il testo ha una doppia anima, una più teorica, l'altra più pratica. Dopo aver tracciato storicamente le origini dell'advocacy, ne propone alcune definizioni facendone un inquadramento teorico all'interno dell'approccio critico anti-oppressivo, richiamando i concetti di partecipazione e giustizia sociale. In seguito delinea le differenti tipologie di interventi di advocacy, approfondisce il ruolo degli operatori di advocacy indipendenti e propone diverse riflessioni su come poter implementare i servizi di questo tipo. Le autrici sono docenti universitarie, considerate tra i massimi esperti a livello internazionale sul tema.



Collocazione Centro Studi: 15927

■ A cura di Patrizia Patrizi, **Manuale di psicologia giuridica minorile**, Carocci 2012

Il libro costituisce la prima trattazione organica della psicologia giuridica minorile, un'area di particolare rilievo negli studi di psicologia giuridica cui corrispondono una consolidata tradizione di confronto fra diritto e psicologia e lo sviluppo di competenze professionali orientate in chiave interdisciplinare. Il volume è articolato in cinque parti: lineamenti teorici e aree di ricerca, norme di indirizzo, famiglie in difficoltà e contesti di accoglienza, maltrattamento e abuso sessuale, devianze giovanili.

Collocazione Centro Studi: 15931

■ Pat Dolan, Bernadine Brady, **Il mentoring con i minori. Strategie e modelli di intervento**, Erickson 2012

Il libro offre una panoramica sulla teoria, la ricerca e la pratica del mentoring con i minori, mettendone in luce gli obiettivi, i vantaggi, il funzionamento e i contesti di applicazione. Dopo aver analizzato il concetto di sostegno sociale e averne sottolineato i tipi e le qualità fondamentali, vengono presentati alcuni strumenti e metodi pratici per la valutazione, la creazione e il monitoraggio di una relazione di mentoring efficace e vengono illustrate le criticità che si possono incontrare nel processo e le strategie per superarle. Il volume è rivolto a educatori, assistenti sociali, animatori, insegnanti e tutti coloro che lavorano con i minori.

Collocazione Centro Studi: 15928



Alcune novità in Biblioteca (segue)

MEDIAZIONE

■ A cura di Federico Zannoni, **La società della discordia. Prospettive pedagogiche per la mediazione e la gestione dei conflitti**, Clueb 2012

Nell'introduzione al testo, il curatore sostiene che viviamo nella società della discordia. Spesso faticiamo a gestire l'aggressività perfino all'interno delle relazioni con chi ci sta accanto. Siamo vulnerabili all'odio; guerre e violenze ci lasciano talvolta insensibili. Esistiamo in un individualismo crescente. Disorientati dal disordine e dall'imprevedibilità delle risposte, ricorriamo alla sopraffazione per perseguire i nostri obiettivi e soddisfare i nostri intenti. Non sappiamo condividere, comunicare, capirci, venirci incontro. Eppure, il conflitto è parte di noi. Se gestito con saggezza, può rivelarsi motore di cambiamento e di progresso. Scritto da pedagogisti, professionisti e studiosi delle scienze dell'educazione, il presente volume propone una pluralità di punti di vista e di strategie per affrontare, a livello teorico e operativo, il tema del conflitto e della sua gestione all'interno di una cornice pedagogica "necessariamente" aperta al confronto e alla contaminazione interdisciplinare.

Collocazione Centro Studi: 15924

CARCERE

■ A cura di Stefano Anastasia, Franco Corleone, Luca Zevi, **Il corpo e lo spazio della pena. Architettura, urbanistica e politiche penitenziarie**, Ediesse, 2011

La vertiginosa crescita delle incarcerazioni nell'ultimo ventennio ha fatto esplodere il problema del sovraffollamento penitenziario, e con esso quello della qualità della pena nel rispetto della dignità della persona detenuta. Tra timide riforme e occasionali provvedimenti deflattivi, la costruzione di nuove carceri e la saturazione di quelle esistenti continuano a dominare l'agenda politica. La struttura architettonica, la qualità edilizia e la collocazione urbanistica del penitenziario corrispondono alla sua funzione e al modo di interpretare la pena privata della libertà. Chi si propone di riformare la pena non può rinunciare a ripensare lo spazio penitenziario.

Collocazione Centro Studi: 15933



■ A cura di Francesca De Carolis ; prefazione di don Luigi Ciotti, **Urla a bassa voce. Dal buio del 41 bis e del fine pena mai**, Stampa alternativa 2012

A trent'anni dall'introduzione del reato di associazione mafiosa e dopo vent'anni dall'inasprimento delle leggi per combattere la criminalità organizzata, tra cui il 41 bis, questa è la prima testimonianza collettiva di ergastolani, condannati per reati legati alla criminalità organizzata, che hanno scelto di non essere collaboratori di giustizia. In un momento in cui con sempre maggiore drammaticità si pone il problema dell'affollamento delle carceri italiane e delle condizioni di chi vi è detenuto, i loro racconti aprono una riflessione sulla condizione fisica e morale di chi è condannato a morire in carcere. Una riflessione sul senso della pena e sulla necessità del rispetto dei diritti che la nostra costituzione garantisce per tutti, indipendentemente dalla configurazione dei reati commessi.

te dalla configurazione dei reati commessi.

Collocazione Centro Studi: 15944

OMOSESSUALITA'

■ A cura di Fabio Corbisiero, **Comunità omosessuali. Le scienze sociali sulla popolazione LGBT**, Franco Angeli 2013

Accantonando ogni tentazione voyeuristica, tipica del vecchio paradigma scientifico, gli studiosi chiamati a scrivere in questo volume sdoganano vincoli e paradossi della società eterosessista, descrivendo l'omosessualità come una condizione "plurale" e "diffusa" del comportamento umano. Antropologi, giuristi, sociologi, linguisti, psicologi e teologi affrontano le omosessualità in chiave multidisciplinare, ciascuno con il suo portato analitico: si va dal matrimonio tra persone dello stesso sesso alle politiche arcobaleno; dall'identità di genere alla "queer theory"; dall'inserimento lavorativo allo stato di progresso della ricerca scientifica. Il curatore è docente presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, dove insegna discipline sociologiche.



Collocazione Centro Studi: 15949



■ Antonio Sedile, **Ragazzi a margine. Riflessioni psico-pedagogiche sugli adolescenti omosessuali**, Manni 2012

Il tema dei giovani omosessuali dal punto di vista psicologico, l'analisi delle tappe, dei vari ostacoli e problemi che l'adolescente gay o lesbica deve affrontare prima di arrivare alla consapevolezza e accettazione di sé, il *coming out*, il ruolo fondamentale degli educatori nella scuola, sono i cardini essenziali di questo libro. I vari temi sono articolati nei tre capitoli seguenti: 1) Adolescenti omosessuali: aspetti psicologici; 2) Adolescenti omosessuali e incontro pedagogico; 3) Bullismo omofobico e *coming out*: un'indagine conoscitiva.

Collocazione Centro Studi: 15938

Alcune novità in Biblioteca



EDUCAZIONE

■ A cura di Cristina Palmieri, **Crisi sociale e disagio educativo. Spunti di ricerca pedagogica**, Franco Angeli, 2012

Cosa si intende per "disagio educativo"? Quale rapporto esiste tra il disagio educativo e la crisi sociale in cui siamo immersi ormai da qualche tempo? Cosa significa, oggi, proporre delle esperienze educative? Come si ridefiniscono, oggi, limiti e possibilità del lavoro educativo? Sono alcune delle domande che attraversano la scrittura di questo testo, che, intorno a esse, avvia dei percorsi di riflessione pedagogica. Il volume propone una lettura del disagio come condizione socialmente generata e appresa nella quotidianità delle interazioni, delle abitudini, delle situazioni materiali e concrete in cui ciascun individuo si trova a vivere. Si addentra in alcuni dei luoghi in cui il disagio educativo sembra oggi prendere forma, cercando di seguirne la generazione, di approfondirne le dinamiche, di mostrarne gli effetti. Segue così la collocazione del disagio nell'esistenza individuale, nel patto educativo tra generazioni; esplicita la sua parentela con la tecnica e la mentalità a essa sottesa, le conseguenze di tutto ciò sul legame sociale, e, più in generale, sulla quotidianità che tutti noi viviamo. Propone una prospettiva pedagogica e alcune attenzioni metodologiche a partire dalle quali poter individuare le condizioni che, attualmente, rendano più o meno possibile rinnovare e alimentare il senso delle esperienze educative vissute in contesti istituzionali come la scuola e i servizi, o nell'ambito dei più diversi progetti territoriali.

Collocazione Centro Studi: 15946

IMMIGRATI

■ Francine Rosenbaum, **Le umiliazioni dell'esilio. Le patologie della vergogna dei figli dei migranti**, Franco Angeli, 2013

A partire dalla sua esperienza clinica con i bambini e le famiglie multiculturali, l'autrice evoca in questo volume gli effetti perversi del misconoscimento delle risorse psicolinguistiche della lingua materna necessaria all'elaborazione dell'identità. Dall'inizio della sua attività clinica ha constatato che il malessere dei migranti si cristallizza spesso in sintomi che ledono la parola o la scrittura. La valorizzazione della lingua materna, il genogramma e la riscoperta delle storie di vita grazie alla mediazione linguistico-culturale sono i supporti maggiori delle terapie che vengono ampiamente illustrate dalle storie cliniche.

Collocazione Centro Studi: 15950



ADOZIONE

■ Manila Franzini, **Formazione alle competenze interculturali nell'adozione internazionale**, Franco Angeli, 2013

Il volume coglie un tema particolarmente discusso nell'ambito del dibattito internazionale, che rappresenta insieme una sfida e una enorme potenzialità per quanti sono direttamente impegnati nelle attività di adozione internazionale. La formazione alle competenze interculturali nell'adozione internazionale rappresenta infatti il nuovo ineludibile impegno per tutti coloro che, a vario titolo e con diverse responsabilità, vorranno o saranno chiamati ad accostarsi a questa delicata esperienza.

Collocazione Centro Studi: 15951

GIOVANI

Sonia Bertolini, **Flessibilmente giovani. Percorsi lavorativi e transizione alla vita adulta nel nuovo mercato del lavoro**, Il Mulino, 2012

Quali conseguenze ha avuto la flessibilizzazione del mercato del lavoro sulla vita dei giovani, sui loro percorsi professionali, sui loro modi e tempi di diventare adulti e di fare famiglia? Questo volume, che coniuga l'analisi teorico-concettuale alla ricerca empirica, affronta il tema dell'instabilità nel mercato del lavoro nel contesto italiano, analizzando, anche in comparazione col contesto europeo, le conseguenze culturali e strutturali determinate dalla «fine del posto fisso». Nella prima parte si considerano le nuove forme di lavoro a termine, evidenziando le possibilità di opportunismo che possono innescare tra datore di lavoro e lavoratore. Attraverso una originale applicazione della teoria dei giochi alla relazione di lavoro, l'autrice delinea i possibili sviluppi dei percorsi professionali dei giovani assunti con contratti di collaborazione. La seconda parte è invece dedicata all'analisi delle conseguenze della flessibilizzazione sulla transizione alla vita adulta, in particolare sull'uscita dalla famiglia di origine. Ne emerge che in un contesto come quello italiano, che offre un basso livello di protezione istituzionale e non che ha mai riformato il sistema degli ammortizzatori sociali, sono i giovani precari con il titolo di studio più elevato a rimanere più a lungo in famiglia, alla ricerca di un lavoro adeguato alle proprie competenze.

Collocazione Centro Studi: 15954



Spogli da periodici (segue)

DIPENDENZE/SOSTANZE

■ Carla Gambarana ... [et al.], **Piacere e dipendenze**, in *MDD : Medicina delle Dipendenze*, n. 8 (dic. 2012), pp. 5-62

Questo numero raccoglie alcuni contributi su argomenti trattati nel corso di un seminario sul tema del piacere, svoltosi a Nettuno nel settembre 2012. Questi i titoli: - Neurobiologia del piacere, di C. Gambarana; - Paolo Mantegazza nella storia naturale del piacere, di F. Cianfriglia; - Il piacere fra psicologia e neuroscienza, di R. Guerini e M. Marraffa; - Il medico e la terapia come forme di ricompensa, di F. Benedetti, E. Frisaldi; - Il piacere e il corpo nel trattamento delle dipendenze: dagli approcci cognitivi alle tecniche emotive, di M. Cibirin [et al.]; - La colpa del piacere: l'esperienza della persona tossicodipendente e le dinamiche nel contesto clinico e riabilitativo, di L. Grosso; - Il grande inganno. Gioco e cultura dell'azzardo, di A.P. Lacatena, V. Ariano, M. Taddeo.

■ Maria Grazia Monaci, Rosanna Trentin, **Intelligenza emotiva e consumo di eroina**, in *Psicologia della salute*, n. 3 (2012), pp. 127-140

Lo studio indaga la relazione fra Intelligenza emotiva (IE) e consumo di eroina, con l'ipotesi di partenza che una bassa IE sia associata al consumo della sostanza. Un gruppo di 44 tossicodipendenti in trattamento per dipendenza da eroina è stato confrontato con un gruppo di controllo, utilizzando la versione italiana dello strumento di Schutte per misurare l'IE. L'articolo analizza i risultati ottenuti.

■ Ignazio Grattagliano ... [et al.], **Famiglie e legami di attaccamento disfunzionali**, in *Prospettive sociali e sanitarie*, n. 12 (dic. 2012), pp. 23-26

L'articolo analizza i fattori di rischio per l'insorgenza di connessioni tra dipendenza da sostanze stupefacenti e reati nelle giovani generazioni. Un ruolo importante per il processo di adattamento e di socializzazione dei figli è attribuito infatti alla relazione dinamica tra i diversi sottosistemi presenti nella famiglia (coniugale, genitoriale e fraterno). Da queste premesse emerge, secondo gli autori, che la tossicodipendenza, la criminalità e altre problematiche possono essere sintomo di un sistema familiare disfunzionale.

■ **Special focus issue: drug production and drug markets**, in *The International Journal of Drug Policy*, n. 6 (nov. 2012), pp. 423-497

Questo numero speciale della rivista mette in evidenza un ampio spettro di argomenti relativi alla produzione e al commercio mondiale di droghe illegali. Dal punto di vista metodologico, questa raccolta di articoli copre due aree tematiche chiave: la caratterizzazione qualitativa di aspetti del commercio e/o della politica sulla droga in una data regione, la dimensione della produzione e del consumo e il suo conseguente impatto economico. Queste aree tematiche sono intrinsecamente legate: una buona ricerca quantitativa deve ricevere informazioni da una buona ricerca qualitativa, particolarmente in circostanze in cui l'illegalità dei mercati della droga crea un così alto livello di complessità e incertezza. Questo fattore è illustrato in modo eloquente in articoli dove si discutono gli ostacoli personali e strutturali che si oppongono all'uscita dal commercio delle sostanze illegali e le varie forze che dettano l'entità della produzione locale, per esempio di cannabis, per i singoli coltivatori. Questo numero presenta anche una selezione di studi che forniscono preziose riflessioni sui cambiamenti nelle politiche attuali e quelle emergenti a livello globale.

■ Leopoldo Grosso, **Prevenire senza mai abbandonare. Andare oltre politiche di sola dissuasione e deterrenza rispetto ai consumi di sostanze**, in *Animazione Sociale*, n. 267 (nov. 2012), pp. 28-39

L'autore, psicologo e vicepresidente del Gruppo Abele, esamina le politiche sulla droga applicate in Italia negli ultimi anni, che hanno declassato il paese nei confronti dell'Europa sul piano della difesa dei diritti delle persone dipendenti, degli immigrati e delle "vite di scarto". A partire da un'errata rappresentazione della diffusione del consumo di droghe fra i giovani, si è puntato su una politica di tolleranza zero, ma la punizione non ha inciso sul comportamento dei giovani né ha motivato l'accesso alla cura. Viene analizzato anche l'effetto boomerang di alcune campagne dissuasive e, in chiusura, vengono fornite alcune indicazioni per l'azione.

■ Alberto Oliverio, **Aiutini pericolosi. Droghe, studio e dipendenza**, in *Psicologia contemporanea*, n. 235 (gen.-feb. 2013), pp. 48-51

L'uso dei farmaci che rendono intelligenti, anche detti "potenziatori della mente", è molto diffuso, soprattutto negli Stati Uniti. Ma questo fenomeno, oltre a dare dipendenza, pone alcuni problemi di bioetica. L'autore, professore emerito di Psicobiologia alla Sapienza di Roma, mette in guardia sugli effetti di tale consumo: i rischi di dipendenza, le turbe dell'umore, i pericoli legati agli incidenti prodotti dalla mancanza di sonno.

■ Paolo Cimarrosti ... [et al.], **Intossicazione acuta alcolica in età adolescenziale e preadolescenziale in provincia di Pordenone**, in *Alcolologia*, n. 15 (nov. 2012), pp. 25-29

L'articolo descrive uno studio che ha analizzato le cartelle cliniche di ragazzi minorenni ammessi al pronto soccorso degli ospedali della provincia di Pordenone con una diagnosi di intossicazione alcolica nel periodo 2007-2010. L'intossicazione da alcol appare strettamente legata alle abitudini del divertimento notturno e al diffon-

Spogli da periodici

dersi di pratiche di consumo rischiose come il "binge drinking". Gli autori sottolineano l'importanza di un monitoraggio sistematico del consumo di alcol e degli episodi di intossicazione acuta, e la necessità di un efficace lavoro di prevenzione.

LAVORO SOCIALE

■ Richard Ingram, **L'intelligenza emotiva nel lavoro sociale. Quando gli operatori sanno usare le emozioni**, in *Lavoro sociale*, n. 3 (dic. 2012), pp. 355-371

Spesso gli operatori, nella relazione con l'utente, devono fronteggiare una importante componente emotiva non solo rispetto ai sentimenti di rabbia, frustrazione, delusione o tristezza che possono provare i loro interlocutori, ma anche rispetto a ciò che questa relazione scatena nell'operatore stesso. Non sempre, però, la parte emotiva del lavoro dell'operatore sociale trova spazio per esprimersi e per diventare oggetto di riflessione, soprattutto in un contesto in cui i servizi sembrano focalizzarsi sul proceduralismo. In tali circostanze emerge la rilevanza dell'intelligenza emotiva, cioè la capacità dell'individuo di riflettere sulle proprie emozioni, saperle gestire e comprendere quelle altrui. L'articolo analizza la connessione tra questo concetto e il lavoro sociale, proponendo interessanti collegamenti con i principi fondamentali delle professioni sociali e con ciò che gli utenti desiderano trarre dalla relazione con i propri operatori.

■ Tom Erik Amkil, **Pratiche dialogiche nella tutela minorile. Condividere le preoccupazioni**, in *Lavoro sociale*, n. 3 (dic. 2012), pp. 329-338

Attraverso un'argomentazione ricca di esempi concreti, l'autore prova a ridefinire il senso della relazione nel lavoro sociale. Partendo dal contesto della tutela minorile, ma proponendo riflessioni che possono riguardare anche altri ambiti, egli mette in evidenza come gli operatori siano spinti a riprodurre una strutturazione dei servizi che rischia di schiacciare sia loro, sia le persone che cercano aiuto. Si può tuttavia lavorare in un modo diverso, riconoscendo l'Altro come portatore di una visione soggettiva, insostituibile e imprescindibile, del problema, secondo un approccio dialogico e non unidirezionale. Le richieste di aiuto o i tentativi di delega diventano in questo modo proposte di partecipare a una riflessione comune, sia nei contesti di lieve preoccupazione, sia nelle situazioni più gravi. Il carattere profondamente dialogico della vita viene così assunto come base del lavoro sociale.

■ Silvio Premoli, Diego Mairani, **Collaborare con la famiglia nei servizi di educativa domiciliare. Cosa ne dicono gli operatori**, in *Lavoro sociale*, n. 3 (dic. 2012), pp. 405-417

Il sostegno alla famiglia fragile nella forma dei servizi educativi domiciliari a favore di bambini e adolescenti vulnerabili e delle loro famiglie ha registrato negli anni significative trasformazioni sia per l'emergere di nuovi approcci teorici ed esperienze innovative, sia per un significativo ridimensionamento delle politiche sociali e della diminuzione dei finanziamenti a livello nazionale e regionale. La ricerca che viene qui descritta ha esplorato, attraverso il confronto e la riflessione critica di professionisti che vivono la pratica del lavoro educativo domiciliare, le possibilità di costruire partnership con la famiglia, o meglio con i genitori di bambini e ragazzi vulnerabili, nei servizi di educativa domiciliare per i minori.

CARCERE

■ A cura di Ornella Favero, **Alla ricerca della ricetta della rieducazione**, in *Ristretti orizzonti*, n. 5 (sett.-ott. 2012), pp. 1-48

La monografia di questo numero approfondisce il concetto di rieducazione dei detenuti. Attraverso la presentazione di più interventi, la rivista intende stimolare un dibattito che faccia ritornare al centro dell'attenzione dell'intera società l'idea di buona educazione e il senso di una pena che la Costituzione ci chiede che sia "rieducativa".

GAMBLING

■ Paul Delfabbro, Daniel Luke King and Mark Griffiths, **Behavioural profiling of problem gamblers: a summary and review**, in *International Gambling Studies*, n. 3 (dic. 2012), pp. 349-366

In molti paesi c'è un crescente interesse nelle strategie di intervento precoce per aiutare le persone che hanno problemi legati al gioco d'azzardo. Al centro di queste discussioni c'è la questione se sia possibile identificare il gioco d'azzardo problematico e/o il comportamento a rischio prima che i giocatori cerchino formalmente aiuto. Questo articolo fornisce una rassegna e una critica dell'esigua quantità di letteratura pubblicata riguardante specificatamente gli indicatori comportamentali e la loro applicazione pratica. Esso conclude che, mentre esiste un accordo generale sulla gamma di indicatori che potrebbero essere usati, il processo di identificazione rimane in pratica difficile. Per rendere affidabili le identificazioni si richiedono indicatori multipli; la natura degli indicatori varierà a seconda della modalità di gioco (in luoghi fisici rispetto al gioco online), inoltre il personale dipendente dei luoghi di gioco di solito non ha la possibilità di ottenere informazioni sufficienti a esprimere giudizi. Si discute il valore potenziale esistente nell'abbinare informazioni comportamentali e dati di gioco monitorati elettronicamente come possibile strategia futura per migliorare l'efficacia dei processi di identificazione.

Centro Studi. Documentazione e Ricerche
Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino

Recapiti Segreteria:
t +39 011 3841053
f +39 011 3841055
e-mail: segr.cs@gruppobeale.org
<http://centrostudi.gruppobeale.org>

Biblioteca: t +39 011 3841050
e-mail: biblioteca@gruppobeale.org



**La Biblioteca
osserva
il seguente orario
di apertura al
pubblico:**

Martedì dalle **9:00** alle **18:00**
Mercoledì dalle **9:00** alle **12:30**
Giovedì dalle **9:00** alle **18:00**
Venerdì dalle **9:00** alle **12:30**
Sabato dalle **9:00** alle **12:30**
Lunedì: **chiuso**

n. 1, 2013

Pagina 8

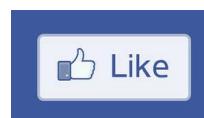
Il Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele opera dal 1975 nel campo della documentazione e della ricerca sui seguenti temi: dipendenze, droghe, HIV/Aids, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, criminalità, prostituzione, diritti.



Biblioteca Catalogo bibliografico Banca del Doping Banca del Gioco d'Azardo BiblioDip Gruppo Abele Contatti
Centro Studi, Documentazione e Ricerche

**Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!**

<http://centrostudi.gruppobeale.org>



Seguiteci anche sulla nostra [pagina Facebook](https://www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele)
www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele

le ARCHIVIO SOCIALE
DEL GRUPPO ABELE
virgole

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su richiesta.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici ed audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito www.centrostudi.gruppobeale.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla referente dell'Archivio (**011/3841080**) o alla segreteria del Centro Studi (**011/3841053**) o inviare una richiesta di consultazione via fax al n. 011- /3841055, o via mail a archivio@gruppobeale.org.



Riprendono in febbraio, alla Fabbrica delle e, **gli incontri del martedì sera per le famiglie**. I prossimi appuntamenti sono:

5 febbraio 2013

Come pesci nella rete...

Genitori, figli, opportunità e rischi nell'uso delle nuove tecnologie

19 febbraio

Demone bianco

Una storia di dislessia

5 marzo

Famiglia e scuola: nemici/amici

Le responsabilità sociali di scuola e famiglie nell'educazione dei giovani

12 marzo

Belli e in linea...

Riflessioni su cibo, corpo e identità

9 aprile

Essere genitori oggi

Tra incertezze e paure, gioie e speranze

Info: genitoriefigli@gruppobeale.org

tel. 011 3841083